

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 71-2770

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2014-2020. Approvazione del deposito delle proposte progettuali "EAU CONCERT II" e "PRO-BOIS".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 1303 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) 1301 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni specifiche per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) 1299 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea";
- la Decisione della Commissione Europea C(2015) 3707 del 28/5/2015 ha adottato il Programma Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma, nella riunione di Marsiglia del 15/06/2015, e successivamente tramite consultazione scritta del 14/10/2015, ha deciso l'apertura del bando per il periodo che va dal 19/10/2015 al 15/01/2016.

Considerato che la politica di coesione della Commissione europea per il periodo 2014-2020 prevede l'articolazione in obiettivi per la strategia europea da raggiungere al 2020, nel loro complesso declinate come Crescita Intelligente, Sostenibile e Inclusiva, e che in particolare le attività ambientali rientrano negli obiettivi 4, 5 e 6 della Crescita Sostenibile.

Considerato che l'Asse 3 del Programma ALCOTRA pone l'attenzione sull'attrattività del territorio, la conservazione ambientale e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali ed, in particolare, l'obiettivo specifico 3.2 - Migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera, prevede la realizzazione di attività per:

- sviluppare iniziative e piani d'azione condivisi sulla biodiversità;
- attivare servizi eco-sistemici e servizi per il miglioramento ecologico della gestione degli habitat e delle specie;
- avanzare nel livello di cooperazione tenendo conto non solo delle singole specie ma, anche degli habitat, attraverso quadri comuni strategici volti a ridurre le principali pressioni esercitate sulla natura e sui servizi eco-sistemici.

Intervenendo su:

- i Siti della Rete Natura 2000 che necessitano di azioni condivise per attuare i piani gestione dei SIC valutati di maggiore rilievo a livello transfrontaliero;
- i corridoi ecologici anche al di fuori della Rete Natura 2000, con identificazione, definizione ed attuazione delle azioni per preservarli;
- le aree degradate che necessitano di azioni di ripristino che contribuiscano al recupero ambientale degli habitat;
- le aree già conservate che richiedono misure di protezione.

Considerato che l'Asse 2 del Programma ALCOTRA pone l'attenzione sulle problematiche del rischio derivante dai cambiamenti climatici ed, in particolare, l'obiettivo specifico 2.2 – Aumentare la resilienza dei territori ALCOTRA maggiormente esposti a rischi – intende sostanzialmente “aumentare la quota di popolazione che beneficia di misure di prevenzione dei rischi”, sviluppando azioni di rafforzamento della conoscenza dei rischi e anche sperimentando nuovi strumenti, metodologie, tecniche, attrezzature per rafforzare la cultura del rischio, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Atteso che tale obiettivo specifico è teoricamente conseguibile attraverso due azioni complessive e complementari, vale a dire:

- 1) le misure di prevenzione del rischio, che si attuano attraverso l'uso di buone pratiche di costruzione di infrastrutture compatibili con l'assetto idraulico e geologico e con una corretta manutenzione del patrimonio naturale;
- 2) le misure di gestione del rischio, attuabili attraverso l'informazione e la formazione, la dotazione di tecnologie di preallertamento, allarme, monitoraggio delle criticità etc.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte ha elaborato, per il tramite dei Settori competenti per materia in raccordo con il Settore Progettazione Strategica e Green-Economy, le seguenti proposte progettuali:

1. “EAU CONCERT II”, in qualità di partner di progetto, rappresentata dal Settore Tutela delle Acque, con il Syndicat Mixte Interdèpartemental d'Aménagement du Chéran (S.M.I.A.C.), in qualità di capofila e il Consorzio Imbrifero Montano Dora Baltea Canavesana (B.I.M.), in qualità di partner di progetto.

La proposta progettuale si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- valorizzare e tutelare le sponde e gli ecosistemi fluviali attraverso lo sviluppo di una rete ecologica locale e l'attuazione del Piano di Gestione della vegetazione riparia del bacino del fiume Dora Baltea;
- confrontare le metodologie di gestione conservativa della vegetazione delle sponde fluviali nei due contesti geografici e tesaurizzare l'esperienza francese nella lotta alle specie alloctone invasive;
- definire un percorso fruitivo lungo la Dora Baltea attraverso la mappatura dei luoghi naturalistici e culturali significativi;
- fornire una valutazione economica delle variazioni di valore dei servizi ecosistemici derivante da interventi di manutenzione conservativa della vegetazione riparia rispetto ad approcci tradizionali;
- promuovere la formazione di tecnici locali (comunali, professionisti, proprietari dei terreni e coltivatori) per la manutenzione conservativa del territorio e la gestione delle specie vegetali esotiche invasive;
- proseguire le attività partecipative in Piemonte attraverso il Contratto di Fiume della Dora Baltea. L'approccio negoziale nella gestione territoriale verrà esteso al territorio alla Regione Valle d'Aosta per la preparazione di un Contratto di Fiume interregionale che coinvolgerà l'intero bacino idrografico dalle sorgenti alla confluenza nel Fiume Po.

La proposta progettuale prevede 36 mesi di attività, con un costo totale di progetto pari a 2.382.699,00 Euro e il contributo per le attività della Regione Piemonte è pari a 580.631,00 composto da € 493.536,00 (pari al 85%) di fondi comunitari FESR per il Programma ALCOTRA e da € 87.095,00 (pari al 15%) di co-finanziamento di Contropartita Pubblica Nazionale (CPN) e che tali risorse saranno iscritte a bilancio regionale nei relativi capitoli di nuova istituzione.

La Scheda Progettuale di dettaglio viene riportata in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il bando ALCOTRA prevede che i beneficiari pubblici possano delegare, in tutto o in parte, la realizzazione di un progetto ad altro organismo pubblico, denominato Soggetto Attuatore.

L'articolo 10 della legge regionale n. 6/1988 prevede che la Regione, nell'attivare collaborazioni, possa avvalersi di Enti o Istituti pubblici di ricerca, Enti strumentali e società a prevalente partecipazione regionale; l'IPLA, società per azioni controllata dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 legge regionale n. 12/1979, opera a fini di interesse regionale come società "in house", svolgendo attività di ricerca applicata, di sperimentazione e di gestione nel campo forestale e ambientale; in quanto struttura a elevata e diversificata specializzazione, rappresenta uno strumento tecnico-scientifico a supporto delle politiche di tutela, pianificazione, sviluppo e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico e del razionale utilizzo delle risorse primarie. Pertanto si ritiene di delegare IPLA S.p.A. in qualità di Soggetto Attuatore lo svolgimento delle attività tecniche secondo quanto specificato nella Scheda progettuale.

2. "PRO-BOIS", in qualità di Capofila, rappresentata dal Settore Biodiversità e Aree naturali, con l'Università di Torino (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari DISAFA) in qualità di partner di progetto, con il Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria strutturale e Geotecnica DISEG – Dipartimento Interateneo di Scienze e Territorio DIST), in qualità di partner di progetto, l'Office National de Forêts, l'IRSTEA (Institut de Recherche en Sciences et Technologies pour l'Environnement et l'Agriculture), il Conseil Départemental 04, il Conseil Départemental 05, in qualità di partners di progetto, e con il Consorzio Forestale Alta Val Susa in qualità di soggetto attuatore.

La proposta progettuale si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- effettuare una analisi preventiva del contributo dell'ingegneria naturalistica alla resilienza del territorio montano con valutazioni sulle opere esistenti in termini di sostenibilità ambientale, tecnico-economica, socioeconomica;
- valutare metodologie sperimentali per l'analisi della stabilità di opere di sostegno dei versanti e di regimazione di corsi d'acqua, per giungere alla definizione e al funzionamento di un programma condiviso di verifica strutturale;
- creare tutte le misure e gli accorgimenti tecnici atti a rendere compatibili le tecniche naturalistiche alla normativa di riferimento;
- eseguire una campagna organica di prove di resistenza sul legname in scala 1:1, proveniente da segheria e prelevato da siti di cantiere di età nota;
- eseguire prove non distruttive sui medesimi campioni ed elaborare una metodologia per prove non distruttive;
- condurre valutazioni qualitative sulla meccanica e cinetica della degradazione del legname;
- definire un metodo per la classificazione del legname in sito, giungendo ad attivare proposte di modificazione della normativa vigente;
- realizzare opere dimostrative in cantieri pilota per la verifica operativa delle innovazioni tecnologiche da introdurre al fine di rendere compatibili le tecniche naturalistiche con gli standard normativi;
- analizzare il ciclo di vita delle opere in legname in raffronto con alcune tipologie di opere di tipo tradizionale/ingegneristico, con verifiche sperimentali dei parametri di valutazione sui cantieri pilota.

La proposta progettuale prevede 36 mesi di attività, con un costo totale di progetto pari a 2.533.204,00 Euro e il contributo per le attività della Regione Piemonte è pari a 497.500,00 Euro, composto da € 422.875,00 (pari al 85%) di fondi comunitari FESR per il Programma ALCOTRA e da € 74.625,00 (pari al 15%) di co-finanziamento di Contropartita Pubblica Nazionale (CPN) e che tali risorse saranno iscritte a bilancio regionale nei relativi capitoli di nuova istituzione.

La scheda progettuale di dettaglio viene riportata in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il bando ALCOTRA prevede che i beneficiari pubblici possano delegare, in tutto o in parte, la realizzazione di un progetto ad altro organismo pubblico, denominato Soggetto Attuatore.

A tal proposito l'articolo 10 della legge regionale n. 6/1988 prevede che la Regione, nell'attivazione di collaborazioni istituzionali, possa avvalersi di Enti o Istituti pubblici di ricerca, Enti strumentali e società a prevalente partecipazione regionale.

Il Consorzio Forestale Alta Val Susa è un Ente pubblico che ha per scopo la gestione tecnica e la pianificazione delle risorse silvo-pastorali appartenenti o comunque in possesso degli Enti ad esso consorziati (Comuni montani). Sul territorio degli enti consorziati, svolge funzioni di valorizzazione dell'ambiente naturale, custodia, conservazione, miglioramento ed ampliamento del patrimonio forestale, incremento e valorizzazione delle produzioni multiple della foresta ed assistenza tecnica ai Comuni consorziati per il miglioramento e la manutenzione delle infrastrutture costituenti il loro patrimonio ambientale, silvo-pastorale e rurale, difesa del suolo e sistemazioni idraulico forestali, conservazione e miglioramento dei pascoli montani, soccorso alle popolazioni ed ai singoli cittadini colpiti da calamità o comunque in situazioni di grave pericolo, realizzazione di studi e ricerche finalizzate all'ottimizzazione dei compiti sopraddeiti ogni altra attività utile alla valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale e territoriale degli enti consorziati. Pertanto si ritiene di delegare al Consorzio Forestale Alta Val Susa, in qualità di Soggetto Attuatore, lo svolgimento delle attività tecniche secondo quanto specificato nella Scheda progettuale.

Ritenuta opportuna, dati gli obiettivi sopra illustrati e l'interesse delle tematiche trattate, la partecipazione della Regione Piemonte;

dato atto che le proposte di attività rientrano nelle strategie attuate dalla Regione Piemonte;

tenuto conto che la Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, attraverso le sue articolazioni, per la sua azione di predisposizione delle proposte progettuali, nonché per le sue specifiche competenze istituzionali in materia, è ritenuta struttura idonea a rappresentare la Regione Piemonte nei partenariati per l'attuazione dei progetti sopra esposti;

considerato che le attività istruttorie, condotte dal Segretariato Tecnico Congiunto e dai servizi italiani e francesi competenti rispetto agli aspetti tecnico-economici e ambientali, possono richiedere modifiche ed integrazioni alle proposte progettuali;

ritenuto di demandare ai Dirigenti dei Settori della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio competenti per materia l'adozione e la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione delle domande, compresa la sottoscrizione della Convenzione di Cooperazione transfrontaliera e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti identificati come segue:

- progetto EAU CONCERT II: Dirigente del Settore Tutela delle Acque;
- progetto PRO-BOIS: Dirigente del Settore Biodiversità e Aree Naturali

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, nell'ambito del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2014-2020, il deposito delle proposte progettuali dal titolo:

- EAU CONCERT II elaborata dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte – Settore Tutela delle Acque, Syndacat Mixte Interdèpartemental d'Aménagement du Chéran (S.M.I.A.C.), in qualità di capofila e il Consorzio Imbrifero Montano Dora Baltea Canavesana (B.I.M.) in qualità di partner; la proposta progettuale prevede 36 mesi di attività, con un costo totale di progetto pari a 2.382.699,00 Euro e il contributo per le attività della Regione Piemonte è pari a 580.631,00 composta da € 493.536,00 (pari al 85%) coperti dai fondi comunitari FESR per il Programma ALCOTRA e da € 87095,00 (pari al 15%) di co-finanziamento coperto dalla Contropartita Pubblica Nazionale (CPN) e che tali risorse saranno iscritte a bilancio regionale nei relativi capitoli di nuova istituzione.
- PRO-BOIS elaborata dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, Settore Biodiversità e Aree Naturali, in qualità di capofila, con l'Università di Torino (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari DISAFA) in qualità di partner di progetto, con il Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria strutturale e Geotecnica DISEG – Dipartimento Interateneo di Scienze e Territorio DIST), in qualità di partner di progetto, l'Office National de Forêts, l'IRSTEA (Institut de Recherche en Sciences et Technologies pour l'Environnement et l'Agriculture), il Conseil Départemental 04, il Conseil Départemental 05, in qualità di partners di progetto, e con il Consorzio Forestale Alta Val Susa in qualità di soggetto attuatore, con la relativa proposta progettuale che prevede 36 mesi di attività, con un costo totale di progetto pari a 2.533.204,00 Euro e il contributo per le attività della Regione Piemonte è pari a 497.500,00 Euro, composta da € 422.875,00 (pari al 85%) coperti dai fondi comunitari FESR per il Programma ALCOTRA e da € 74.625,00 (pari al 15%) di co-finanziamento coperto dalla Contropartita Pubblica Nazionale (CPN) e che tali risorse saranno iscritte a bilancio regionale nei relativi capitoli di nuova istituzione.
- di approvare gli Allegati 1 e 2 contenenti le relative Schede Progettuali, quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di delegare IPLA S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore del Progetto EAU CONCERT II, per lo svolgimento delle attività tecniche secondo quanto specificato nella Scheda progettuale riportata in Allegato 1;
- di delegare il Consorzio Forestale Alta Valle Susa, in qualità di Soggetto Attuatore del Progetto PRO-BOIS, per lo svolgimento delle attività tecniche secondo quanto specificato nella Scheda progettuale riportata in Allegato 2;
- di demandare ai Dirigenti dei Settori della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio competenti per materia l'adozione e la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione delle domande, compresa la sottoscrizione della Convenzione di Cooperazione Transfrontaliera e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti, così come segue:
 - per il progetto EAU CONCERT II: il Dirigente del Settore Tutela delle Acque;
 - per il progetto PRO-BOIS: il Dirigente del Settore Biodiversità e Aree Naturali;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1
SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	ALCOTRA
Nome del Sotto-programma:	Asse 3 - Obiettivo 3.2: Biodiversità
Indirizzo web della call for proposal:	http://www.interreg-alcotra.org .
Scadenza della call for proposal:	15 gennaio 2016
Titolo del progetto:	Eau Concert II
Descrizione del progetto:	<p>ATTIVITÀ DI PROGETTO Valorizzazione e salvaguardia delle sponde e degli ecosistemi fluviali</p> <p>a) attività per la protezione e la riqualificazione dell'ecosistema attraverso lo <i>sviluppo di una rete ecologica locale</i>. Con le attività del progetto Eau Concert erano stati identificati i punti nodali in cui si sarebbe potuta sviluppare la rete ecologica fluviale anche in connessione con l'insieme del territorio. Con la prosecuzione del progetto sarà possibile arrivare ad una progettazione esecutiva e alla realizzazione di connessioni significative attraverso la creazione di nuove strutture verdi. Questa attività è delegata ad IPLA, in qualità di Soggetto Attuatore.</p> <p>b) Viene data attuazione al Piano di Gestione e valorizzazione della vegetazione riparia del bacino del fiume Dora Baltea. A partire dalle attività del progetto Eau Concert, riferite solo al primo tratto della Dora Baltea, attraverso successivi finanziamenti regionali con cui si è estesa la metodologia all'intero bacino fino alla confluenza con il Fiume Po, è stato elaborato il Piano di Gestione e valorizzazione della vegetazione riparia per l'intera asta fluviale, per la parte ricadente nel territorio della Regione Piemonte. La superficie complessiva indagata ammonta a circa 13.000 ettari. Le opere saranno aggiudicate secondo i criteri degli appalti verdi, tramite procedure ad evidenza pubblica. IPLA provvederà alla Direzione lavori in corso d'opera ed a verificare la corretta esecuzione, eventualmente suggerendo gli opportuni adattamenti. L'aggiudicazione ed inizio dei lavori sono previsti per il secondo anno di attività, concludendosi nel terzo ed ultimo. Questa attività è delegata ad IPLA, in qualità di Soggetto Attuatore.</p> <p>c) Identificazione e realizzazione di un percorso fruitivo lungo la Dora Baltea e mappatura dei luoghi naturalistici e culturali. Il territorio è ricco di elementi caratteristici naturali e culturali che meritano di essere valorizzati e conosciuti attraverso un sistema di promozione che metta in rete piccole realtà del territorio per promuovere un turismo consapevole e rispettoso. Questo sarà fatto partendo dalla mappatura dei luoghi naturalistici e culturali di interesse collettivo attraverso</p>



il coinvolgimento delle popolazioni locali e delle amministrazioni comunali nell'ambito delle attività di partecipazione correlate al Contratto di Fiume. Questa attività è delegata ad **IPLA**, in qualità di **Soggetto Attuatore**.

d) Mappatura e attività di contenimento in aree maggiormente a rischio delle specie alloctone invasive significative nel bacino della Dora Baltea. La flora alloctona invasiva è un fenomeno in continuo aumento con risvolti negativi per l'ambiente e l'economia. Nel territorio in questione è presente l'ailanto (*Ailanthus altissima*), che mette a rischio il mantenimento della biodiversità di siti di interesse comunitario presenti soprattutto nel medio corso e nella bassa valle dell'area di progetto, e il poligono giapponese (*Reynoutria japonica*) che aumenta il rischio di dissesto idrogeologico soprattutto nel tratto montano (Val Chiusella) dove è più frequente. Questa attività è delegata ad **IPLA**, in qualità di **Soggetto Attuatore**.

e) Servizi ecosistemici: quantificazione del valore delle attività di gestione della vegetazione. Obiettivo di questa azione è fornire una valutazione economica delle variazioni di valore nei servizi ecosistemici derivanti da interventi di manutenzione conservativa della vegetazione riparia (Natural Water Retention Measures) rispetto ad approcci tradizionali di contenimento del rischio idraulico basati ad esempio su tecniche di taglio raso lungo le sponde. In questo modo si otterranno stime dei potenziali benefici multipli derivanti da NWRM in grado di offrire una visione più accurata rispetto a comparazioni dei soli costi finanziari (capitale, spese operative e di manutenzione). L'azione prevede inoltre uno scambio di esperienze a livello scientifico tra il Dipartimento di Economia e Statistica dell'Università di Torino e l'École Centrale de Paris, istituzione francese di livello universitario nel campo delle scienze.

f) Formazione tecnici locali per la manutenzione conservativa del territorio. L'attività, dovendo fornire elementi pratici per la gestione multifunzionale della vegetazione ripariale, deve coinvolgere tutti i soggetti che potenzialmente sono in grado di intervenire sul territorio interessato. Fondamentale è infatti che coloro che opereranno conoscano ed applichino le tecniche di buona gestione affinate in passato. Questa attività è delegata ad **IPLA**, in qualità di **Soggetto Attuatore**.

Progettazione partecipata, animazione della comunità locale e co-progettazione degli interventi

Contratto di Fiume della Dora Baltea – capitalizzazione delle esperienze piemontesi in altri contesti regionali.

Nell'ambito di Eau Concert II verrà coinvolta la Regione Valle d'Aosta, in qualità di Partner associato nelle attività di partecipazione proposte dal Contratto di Fiume. Il territorio valdostano comprende infatti interamente il bacino montano del Fiume Dora Baltea, pertanto l'attività porrà le basi per un Contratto di Fiume interregionale. Obiettivo strategico dei Contratti è affermare un ruolo di governo delle Istituzioni regionali e locali che va oltre alla definizione di norme e piani, per coinvolgere in azioni condivise gli utenti del "sistema acque" per il raggiungimento di obiettivi e la definizione di strategie e progetti elaborati di comune accordo. Questo è particolarmente importante per affrontare problematiche di

	<p>bacini interregionali.</p> <p>Strumenti d'informazione e comunicazione comuni</p> <p>Le attività tecniche sul territorio saranno oggetto di filmati nelle diverse fasi lavorative per poter predisporre materiale multimediale sia come documentazione scientifica da utilizzare nella formazione sia per prodotti divulgativi per la sensibilizzazione delle comunità locali, intese sia come pubbliche amministrazioni e cittadini.</p> <p>L'attività è volta a migliorare la percezione di modalità conservative della vegetazione nella gestione del rischio idraulico, solitamente ritenute non adeguate per la prevenzione delle alluvioni.</p>
Obiettivo del progetto:	<p>Il Progetto Eau Concert II si pone come obiettivo quello di capitalizzare i risultati ottenuti durante il progetto n. 250 "Eau Concert" (Programma Alcotra 2007 – 2013) realizzando operativamente quanto pianificato e ampliandone le attività sia territorialmente sia nei contenuti migliorare la qualità e la salvaguardia degli ecosistemi fluviali nel territorio transfrontaliero delle Regione Piemonte e Rhône-Alpes attraverso il rafforzamento degli strumenti di gestione delle sponde fluviali conservativi per la biodiversità e dei processi partecipativi quali il "Contratto di Fiume".</p> <p>Obiettivo del progetto è definire un percorso di partecipazione che permetta di diffondere la cultura dell'acqua e del fiume attraverso la realizzazione di una rete di informazioni condivise a livello dello spazio montano transfrontaliero franco-italiano; è prevista la condivisione degli strumenti di governance delle acque nei due contesti geografici e delle reciproche esperienze in tema di gestione della vegetazione perifluviale. Il partenariato italo-francese si fonda sull'esperienza acquisita da parte della Regione Piemonte per i processi di Contratto di Fiume e di Lago avviati sul proprio territorio e sull'esperienza consolidata dei partner francesi.</p>
Soggetto Capofila:	Syndicat Mixte Interdépartemental d'Aménagement du Chéran - SMIAC
Partenariato:	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Consorzio Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.) Dora Baltea Canavesana
Soggetto Attuatore	IPLA S.p.A. (l.r. 6/1988, art. 10; l.r. n. 12/1979, art. 1)
Partner Associato	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Durata del progetto:	anni 3, dall'approvazione del progetto
Budget totale del progetto:	€ 2.382.699,00
Risorse finanziarie UE:	€ 1.938.321,00
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	Il contributo per le attività della Regione Piemonte è pari a € 580.631,00 composta da € 493.536,00 (pari al 85%) coperti dai fondi comunitari FESR per il Programma ALCOTRA e da € 87.095,00 (pari al 15%) di co-finanziamento coperto dalla Contropartita Pubblica Nazionale (CPN)

ALLEGATO 2
SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE
(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	ALCOTRA
Nome del Sotto-programma:	Asse 3 - Obiettivo 2.2: Rischi Naturali
Indirizzo web della call for proposal:	http://www.interreg-alcotra.org .
Scadenza della call for proposal:	15 gennaio 2016
Titolo del progetto:	PRO.BOIS
Descrizione del progetto:	<p>ATTIVITA' DI PROGETTO</p> <p>Asse di attività 1 Ricognizione su cantieri realizzati, monitoraggio qualitativo delle opere, scelta di cantieri dimostrativi. Meccanica della degradazione del legname. Valutazioni qualitative sulla cinetica della degradazione del legname. Indagine economica sul funzionamento della filiera legno. Rapporto documentale sulle situazioni di dissesto e scelta di <i>case histories</i> rappresentativi. Attività svolta in collaborazione col soggetto attuatore Consorzio Forestale Alta Val Susa</p> <p>Asse di attività 2 Definizione delle condizioni di analisi della stabilità di opere di Ingegneria Naturalistica. Valutazioni comparative sulle metodologie sperimentali utilizzate dagli istituti partner per l'analisi della stabilità di opere di sostegno dei versanti e di regimazione di corsi d'acqua. Definizione e test di funzionamento di un programma condiviso di verifica strutturale, messa in opera di modelli scala 1:1 in sito. Misure e valutazioni. Discussione dei risultati e creazione di accorgimenti tecnici atti a rendere compatibili le tecniche naturalistiche alla normativa di riferimento. Collaborazione con Consorzio Forestale per la realizzazione di test in sito e la fornitura di legname da sottoporre a prove di laboratorio.</p> <p>Asse di attività 3 Esecuzione di prove distruttive di resistenza a flessione su legname tondo in scala 1:1 (elevati diametri, 15 – 30 cm). Prove su legname proveniente da segheria. Prove su legname prelevato da siti di cantiere di età nota. Esecuzione di prove non distruttive sui medesimi campioni. Elaborazione di metodologia per prove non distruttive. Definizione di un metodo per la classificazione del legname tondo in sito. Proposte di modificazione della normativa vigente.</p>



Asse di attività 4

Campagna di prove non distruttive su cantieri di opere realizzate ed elaborazione di diagrammi sperimentali di correlazione che definiscano la velocità di degradazione delle proprietà meccaniche dei legnami impiegati per l'Ingegneria Naturalistica. Monitoraggio di cantieri. Realizzazione di cantieri pilota in collaborazione con Asse 5 e Asse 6 per la verifica operativa delle innovazioni tecnologiche da introdurre al fine di rendere compatibili le tecniche naturalistiche con gli standard normativi.

Attività svolta in collaborazione col soggetto attuatore Consorzio Forestale Alta Val Susa

Asse di attività 5

Analisi comparata del ciclo di vita delle opere in legname in raffronto con alcune tipologie di opere di tipo tradizionale/ingegneristico. Verifiche sperimentali dei parametri di valutazione sui cantieri pilota: energia grigia (kWh/m³ di opera realizzata), impronta ecologica, zaino ecologico, CO₂ prodotta. Indagini sulla sostenibilità economico/ambientale (potenzialità di impiego vs. capacità produttiva delle foreste). Valutazioni comparative legate al confronto filiera corta/lunga. Valutazioni sull'influenza dell'impiego dell'ingegneria naturalistica nell'economia del legno.

Attività svolta in collaborazione col soggetto attuatore Consorzio Forestale Alta Val Susa

Asse di Attività 6

Redazione e pubblicazione di linee guida alle buone pratiche di costruzione:

Asse di attività 7

Organizzazione di workshop nelle sedi dei rispettivi partners responsabili per il lancio, l'avanzamento e le conclusioni del progetto

Organizzazione di corsi di formazione teorici e pratici (sui cantieri pilota) all'interno delle strutture dei partner di progetto

Organizzazione della formazione rivolta all'esterno (ordini professionali, associazioni ed enti)

Divulgazione telematica (messa in funzione di un sito dedicato)

Divulgazione giornalistica (quotidiani, periodici scientifici, radio tv)

Attività svolta in collaborazione col soggetto attuatore Consorzio Forestale Alta Val Susa



Obiettivo del progetto:	<p>Il progetto PRO.BOIS (acronimo di Projeter en Bois, vale a dire "progettare in legno") centra le sue attività sull'impiego delle tecniche di Ingegneria Naturalistica (e propriamente sulle opere in legname per il contenimento e sostegno di versanti e per il controllo di corsi d'acqua montani), individuate come tecnologie ecocompatibili di sistemazione e prevenzione del dissesto idrogeologico, che attivamente devono portare a significativi incrementi della resilienza del territorio alpino.</p> <p>L' Obiettivo Specifico 2 del Programma ALCOTRA è infatti: "aumentare la resilienza dei territori ALCOTRA maggiormente esposti ai rischi" e con esso si intende genericamente "aumentare la quota di popolazione che beneficia di misure di prevenzione dei rischi", sviluppando azioni di rafforzamento della conoscenza dei rischi e anche sperimentando nuovi strumenti, metodologie, tecniche, attrezzature per rafforzare la cultura del rischio, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. Tale obiettivo specifico attraverso idonee misure di prevenzione del rischio, che si attuano attraverso l'uso di buone pratiche di costruzione di infrastrutture compatibili con l' assetto idraulico e geologico e con una corretta manutenzione del patrimonio naturale. Perché questo tipo di tecniche possa essere impiegato progressivamente in sostituzione delle tecniche tradizionali a valenza strutturale occorre poter fornire tutta la necessaria sperimentazione e la tecnologia che consenta di verificare ai sensi della vigente normativa europea (eurocodici) e italiana (norme tecniche sulle costruzioni) le opere in legname proveniente da filiera corta. Occorre anche poter definire la sostenibilità socio-economica e ambientale di tale scelta strategica, così come previsto nelle azioni di progetto.</p>
Soggetto Capofila:	Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali
Partenariato:	<p>Politecnico di Torino (DISEG – DIST), Università di Torino (DISAFA)</p> <p>Office National de Forets (ONF) – IRSTEA – Conseil Departemental 04 – Conseil Departemental 05</p>
Soggetto Attuatore	Consorzio Forestale Alta Val Susa (l.r. 6/1988, art. 10; l.r. n. 12/1979, art. 1)
Durata del progetto:	anni 3, dall'approvazione del progetto
Budget totale del progetto:	€ 2.533.204,00
Risorse finanziarie UE:	€ 2153.223,40
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	<p>Il contributo per le attività della Regione Piemonte è pari a 497.500,00 Euro, composto da € 422.875,00 (pari al 85%) di fondi comunitari FESR per il Programma ALCOTRA e da € 74.625,00 (pari al 15%) di co-finanziamento coperto dalla Contropartita Pubblica Nazionale (CPN) e che tali risorse saranno iscritte a bilancio regionale nei relativi capitoli di nuova istituzione.</p>